



Cultura

Libri

tra Martha Gellhorn ed Ernest Hemingway. Nel 1936 Gellhorn ha 27 anni, è tornata negli Stati Uniti dopo aver vissuto a Parigi e sta cercando di diventare scrittrice. Deve fare i conti con i due poli opposti del lutto, suo padre è morto di recente, e del successo, il suo secondo romanzo sta andando bene. Un pomeriggio, cercando un daiquiri gelato durante una vacanza a Key West, incontra il suo idolo Ernest Hemingway. Di tutti i posti dove bere gin in tutte le città del mondo, doveva capitare proprio in quello. Il resto, come si suol dire, è storia. Attingendo alle memorie e alle lettere di Gellhorn, McLain ripercorre una storia nota ma affascinante, raccontata dall'inizio. Anche se è già un'avventuriera, la donna che incontriamo qui non è ancora diventata l'impavida corrispondente di guerra che oggi associamo al suo nome. McLain rivela un altro lato di lei: riversò le sue energie nella creazione di una tana

idilliaca nell'amata Cuba. Come nel precedente romanzo, *Una moglie a Parigi*, che raccontava la storia del primo matrimonio di Hemingway con Hadley Richardson e la loro vita nella capitale francese negli anni venti, il grande scrittore è visto attraverso gli occhi della compagna. E così come aveva saputo evocare i party e le sbornie della generazione perduta di Parigi, McLain infonde vita, e morte, nei teatri di alcuni dei più famosi conflitti del novecento. **Lucy Scholes, The Independent**

Mick Kitson

Sal

Einaudi, 236 pagine, 18,50 euro



Esordio sorprendente. Non è privo di difetti, ma i suoi pregi lo riscattano, più o meno come la sua protagonista. Sal è una ragazza di 13 anni abusata dal fidanzato della madre alcolizzata. Pianifica di ucciderlo perché teme che rivolgerà le sue

attenzioni alla sorellastra più giovane, Peppa. L'omicidio avviene molto presto nel libro, e non c'è alcun dubbio su chi è stato. Sal ha preparato la sua via di fuga per anni e la maggior parte del romanzo riguarda quel che accade dopo il delitto. L'intero libro è il suo soliloquio riportato con la sua voce, spesso inelegante. Ma un dialogo tra sorelle richiede sempre l'intervento di una terza persona. Sarà Ingrid, compagna di vita nella foresta, che è stata cittadina della Germania dell'Est, disertrice, hippy, ladra d'auto e immunologa, ma che qui è essenzialmente la donna saggia nei boschi. La sua storia è utile per ampliare la narrazione delle bambine scappate. Il problema del libro è il modo in cui sono descritte le protagoniste, troppo precoci. Le parti migliori sono quelle sulle foreste di Galloway e sulla vita fuori dallo spazio urbano. Ma in fin dei conti, non è abbastanza. **Stuart Kelly, The Scotsman**

Canada



LEONARDO CIANDAMO (LULU)

Patrick Dewitt

French exit

House of Anansi Press

Una sessantenne newyorchese caduta in disgrazia è costretta a trasferirsi a Parigi con il figlio e il gatto. Patrick Dewitt è nato nell'isola di Vancouver nel 1975.

Rawi Hage

Beirut hellfire society

Knopf Canada

In Libano negli anni della guerra civile, un'impresa di pompe funebri accoglie tutti quelli a cui è negato il diritto a un funerale, come gli omosessuali o gli atei. Rawi Hage è nato a Beirut nel 1964, dal 1991 vive a Montreal.

Lisa Moore

Something for everyone

Astoria

Raccolta di racconti popolati di prostitute, disoccupati, donne in fuga da relazioni violente e tossicodipendenti. Lisa Moore è nata a San Giovanni di Terranova nel 1964.

Tamara Faith Berger

Queen Solomon

Coach House Books

Il libro esplora in maniera assai vivida il risveglio sessuale adolescenziale del protagonista e della sua fiamma Barbra, un'adolescente ebrea etiope arrivata in Israele nel 1991 con l'Operation Solomon. Tamara Faith Berger è nata a Toronto nel 1971.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

La verità attraverso il dubbio



Pier Aldo Rovatti

L'intellettuale riluttante

Elèuthera, 170 pagine, 15 euro

Secondo Edward Said la funzione dell'intellettuale è *Dire la verità* (Feltrinelli 2014). In questo libro, il filosofo Pier Aldo Rovatti prova a farlo e mette in evidenza quanto sia difficile. L'esercizio è svolto attraverso 44 brevi articoli scritti nel corso del 2017 e pubblicati in una prima versione sul Piccolo di Trieste. Certo, come e più di sempre, oggi i poteri cercano di nascondere o di travestire la

verità per raggiungere i loro fini, ma per ricostruirla non basta far cadere un velo o rivelare che il velo esiste, serve uno sguardo capace di considerare la complessità dei contesti, di riconoscere l'uso che fanno i vari attori di questa complessità, di applicare in modo utile i concetti disponibili. Lo sguardo che Rovatti mette a disposizione del lettore per leggere eventi quotidiani (lo scandalo della banca Etruria, gli sgomberi delle occupazioni, i salvataggi dei migranti, la chiusura degli

ospedali psichiatrici giudiziari o le leggi su scuola e diritti dei minori) è "critico, preoccupato, dubbioso", mira "a introdurre nelle cose una minima riserva di eticità, con l'intento innanzi tutto di arrivare a una riflessione al posto del lamento o della semplice presa d'atto". Concretamente, emerge un intellettuale che rimane nelle istituzioni, per quanto orribili siano, e dal loro interno discute, dice di no, le mette e si mette in dubbio, non smette, insomma, di "riluttare". ♦